

**Soprintendenza per i Beni Culturali
e Ambientali di Caltanissetta**

via Francesco Crispi, 25 - 93100 Caltanissetta
tel. 0934 554965/68/70
sopricl@regione.sicilia.it
sopricl@certmail.regione.sicilia.it

S12.2

**Sezione per i Beni Architettonici
e Storico-Artistici, paesaggistici e demoetnoantropologici**
sopricl.uo2@regione.sicilia.it

Rif. nota MICIMIC_DG-ABAP_SERV VI20/02/2023/000 642-P

Caltanissetta, prot. n. 1546 del 13 MAR. 2023

OGGETTO: [ID_VIP:5795] Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del "PIANO NAZIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (PNACC)"

Autorità Proponente/Procedente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche.

Trasmessa tramite P.E.C.

Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V- Tutela del paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Con riferimento alla nota a margine segnata di pari oggetto, acquisita alla rubrica generale d'ordine in data 21/02/2023 con il n. 1163, con la quale codesta Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura chiede di inviare le valutazioni, condizioni, osservazioni e raccomandazioni in merito al Piano di cui trattasi:

Considerato che il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) è uno strumento di pianificazione nazionale a supporto delle istituzioni nazionali, regionali e locali per fornire loro una base comune di dati, informazioni e metodologie di analisi utile alla definizione dei percorsi settoriali e/o locali di adattamento ai cambiamenti climatici con l'obiettivo principale di fornire un quadro di indirizzo nazionale per l'implementazione di azioni finalizzate a ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, migliorare la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici nonché trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare con le nuove condizioni climatiche attraverso l'attuazione della Strategia Nazionale di adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC) il cui obiettivo generale è declinato in quattro obiettivi specifici che riguardano: *"il contenimento della vulnerabilità dei sistemi naturali, sociali ed economici agli impatti dei cambiamenti climatici; l'incremento della*

Responsabile del procedimento

(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

Stanza Piano 2 Tel.

Durata procedimento

(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

e-mail

urpsopricl@regione.sicilia.it

Responsabile:

Stanza

Piano

T

Tel.

Orario e giorni ricevimento

Lunedì 9,00 – 13,00 e Mercoledì 9,00-13,00 / 16,00 – 18,00

capacità di adattamento degli stessi; il miglioramento dello sfruttamento delle eventuali opportunità; il coordinamento delle azioni a diversi livelli”.

Considerato che il contesto ambientale e lo scenario evolutivo del Rapporto Ambientale richiama tra i contenuti i seguenti elementi: “aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano; caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate; qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica”.

Considerato che il PNACC dovrà risultare necessariamente coerente con la Pianificazione Paesaggistica sia a carattere regionale che provinciale;

Visto il D. Lgs. del 22 gennaio 2004, n.42, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i.;

Viste le Linee Guida del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, approvate con D.A. n.6080 del 21.05.1999, e l'atto di indirizzo dell'Assessorato Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali e per la Pubblica Istruzione, adottato con D.A. n.5820 dell'08/05/2002, che articolano il territorio della Regione Siciliana in ambiti territoriali che definiscono obiettivi generali, da attuare con il concorso di tutti i soggetti ed Enti, a qualunque titolo competenti:

- stabilizzazione ecologica del contesto ambientale, difesa del suolo e della biodiversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e criticità;
- valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni;
- miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale, sia per le attuali che per le future generazioni;

Visto il D.A. n. 1858 del 02.07.2015 di Approvazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 “Area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo, Area della catena settentrionale (Monti delle Madonie), Area delle colline della Sicilia centro-meridionale, Area delle colline di Mazzarino e Piazza Armerina, Area delle colline dell'ennese, Area delle pianure costiere di Licata e Gela”– dei territori dei comuni di: Acquaviva Platani, Bompensiere, Butera, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Gela, Marianopoli, Mazzarino, Milena, Montedoro, Mussomeli, Niscemi, Resuttano, Riesi, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino, Sutera, Vallelunga Pratameno e Villalba, ricadenti nella Provincia di Caltanissetta, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana (G.U.R.S.) n. 31 del 31/07/2015;

Considerato che il piano paesaggistico della provincia di Caltanissetta, per il perseguimento degli obiettivi, promuove forme di sviluppo sostenibile volte a conservare e consolidare l'armatura storica del territorio come base di ogni ulteriore sviluppo insediativo e trama di connessioni del patrimonio culturale; conservare e consolidare la rete ecologica, formata dal sistema idrografico interno, dalla fascia costiera e dalla copertura arborea ed arbustiva, come trama di connessione del patrimonio naturale, seminaturale e forestale e che le norme di attuazione dello stesso piano definiscono, sulla base degli scenari strategici, valori, criticità, relazioni e dinamiche, sia aree in cui opere ed interventi di trasformazione del territorio sono consentite, sulla base della verifica del rispetto delle prescrizioni, delle misure e dei criteri di gestione stabiliti dallo stesso piano paesaggistico, sia aree in cui il piano paesaggistico definisce anche specifiche previsioni vincolanti da introdurre in tutti i processi di trasformazione del territorio in quanto beni paesaggistici di cui all'art.134 del Codice;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, affinché il PNACC possa indirizzare azioni e misure

Responsabile del procedimento				(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	2	Tel.	Durata procedimento (ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)			e-mail	urpeopncl@regione.sicilia.it	Responsabile:
Stanza	Piano	T	Tel.	Orario e giorni ricevimento Lunedì 9.00 – 13.00 e Mercoledì 9.00-13.00 / 16.00 – 18.00	

sostenibili sotto il profilo della tutela architettonica, paesaggistica ed archeologica, ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni.

Il PNACC dovrà tenere conto come riferimento prioritario, nel territorio di competenza di questa Soprintendenza, le prescrizioni e gli indirizzi programmatici e pianificatori contenuti nel piano paesaggistico poiché in esso, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, trovano riscontro: l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, impresso dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni, ai sensi degli articoli 131 e 135; la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 nonché la determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso; la ricognizione delle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142 la loro delimitazione e rappresentazione nonché la determinazione di prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione; l'individuazione di ulteriori immobili od aree, di notevole interesse pubblico a termini dell'articolo 134, comma 1, lettera c) nonché la determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso, a termini dell'articolo 138, comma 1; l'individuazione di eventuali, ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'articolo 134, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione; le analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché comparazione con gli altri atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo; l'individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela; l'individuazione delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio, al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile delle aree interessate; l'individuazione dei diversi ambiti e dei relativi obiettivi di qualità, a termini dell'articolo 135, comma 3.

Nello specifico della tutela archeologica si dovranno tenere in considerazione le aree di rischio archeologico riconosciute e non e pertanto si osserva che i successivi livelli di progettazione del PNACC dovranno essere soggetti alla disciplina di cui all'art. 28, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i., prevista dall'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, relativa alla verifica dell'interesse archeologico che dovrà contenere tutte le indicazioni previste dallo stesso articolo nonché quelli derivanti da un'attenta analisi autoptica sul terreno.

Per quanto sopra si ritiene opportuno nelle successive fasi di progettazione acquisire analisi di maggiore dettaglio con approfondimenti sulla base di valutazioni derivanti dal piano paesaggistico regionale e provinciale, dalle valutazioni delle carte del potenziale archeologico da elaborare ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. 50/2016 e dei piani di gestione della Rete Natura 2000 e rete ecologica.

In ogni caso ogni intervento previsto sul territorio di competenza di questa Soprintendenza dovrà essere sottoposto ad autorizzazione e/o parere secondo le procedure dettate dalla normativa vigente.

SS


Il Soprintendente
Arch. Daniela Yullo

Responsabile del procedimento				(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	2	Tel.	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)			e-mail	urpsopricl@regione.sicilia.it	Responsabile:
Stanza	Piano	T	Tel.	Orario e giorni ricevimento	Lunedì 9.00 – 13.00 e Mercoledì 9.00-13.00 / 16.00 – 18.00